

AMERICAN DREAM

→ **«Vizio di forma»** È il romanzo di Thomas Pynchon che chiude la sua trilogia hippie

→ **Un falso noir** con un detective dedito alle droghe psichedeliche. E in agguato la paranoia

Il «viaggio» di Larry: il lungo addio all'Era dell'Acquario

«Vizio di forma» chiude la trilogia hippie di Pynchon (dopo «L'incanto del lotto 49» e «Vine-land»): una dichiarazione d'amore per gli anni 60 raccontati un attimo prima che il tramonto ne cancelli i colori.

GIANCARLO DE CATALDO

ROMA
SCRITTORE

Un trip lungo quattrocentosettanta pagine. Una storia dai moduli simil-noir a tratti sgangherata ma tutto sommato divertente. Così è apparso alla maggioranza dei critici americani *Vizio di forma*, l'ultimo romanzo di Thomas Pynchon. Roba leggerina, insomma, come l'erba della quale il protagonista, Larry Doc Sportello, investigatore privato titolare dell'agenzia LDS (si prega di fare attenzione agli acronimi) è indefesso consumatore. Ha destato stupore l'incursione del celebrato guru del post-moderno, autore di leggendaria fumosità, in un genere, il «noir», di consumo popolare. Il romanzo ha avuto successo, e dunque Pynchon si è reso responsabile

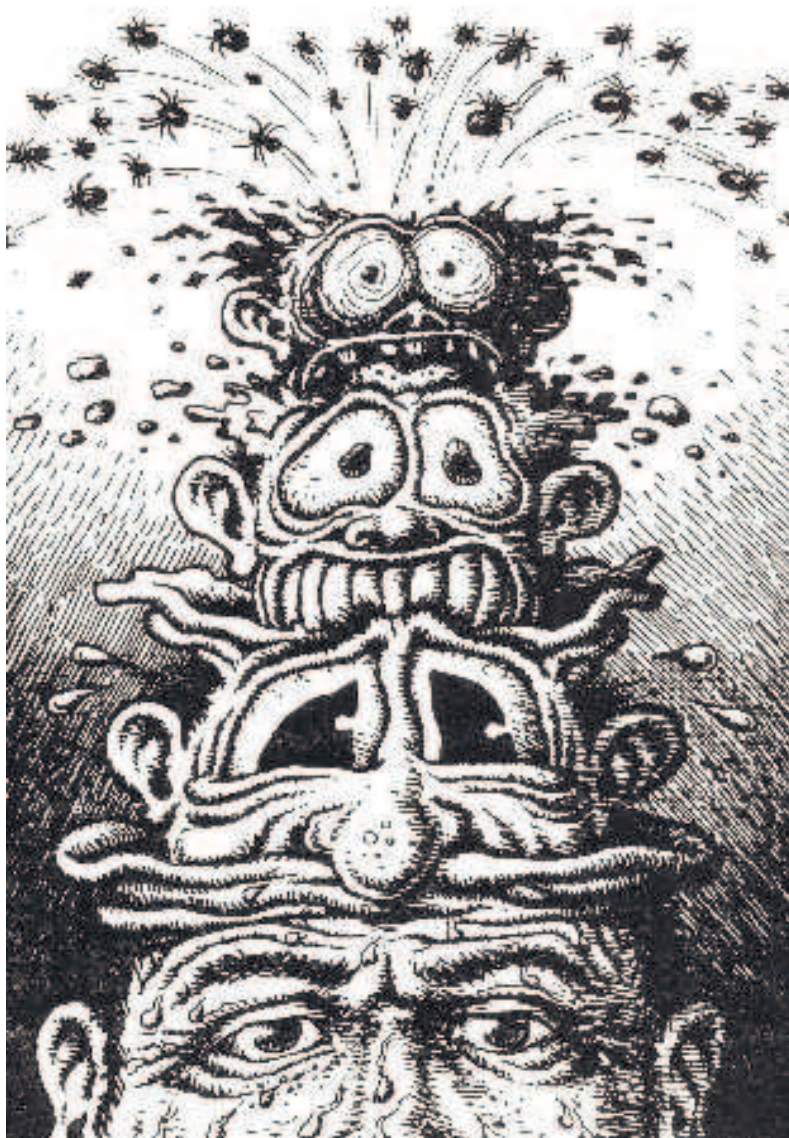
Il protagonista
Capelli lunghi e abiti hippie, divora tranci di pizza e film horror

di un duplice crimine: tradimento verso la società letteraria e verso gli adepti del suo culto, minoritari per vocazione. Ora, è vero che *Vizio di forma* ha tutta l'apparenza di un «noir»: ma, a parte il fatto che questo non dovrebbe essere di per sé un difetto, se ci si accosta con la mente libera dal pregiudizio, si vedrà che questo romanzo è non solo «puro» Pynchon. Ma, per giunta, fra i migliori Pynchon di sempre.

Cominciamo dal protagonista. Larry Doc Sportello. I cinefili (che nel romanzo troveranno pane per i propri denti) possono immaginarselo come l'Elliot Gould del *Lungo Addio* di Altman, con tanto di vicine di casa sessualmente disinvolve. Larry porta i capelli lunghissimi e veste in maniera oscenamente hippie. Divora tranci di pizza e film notturni di mostri, adora il divo *blacklisted* John Garfield, frequenta surfisti che si vantano di aver cavalcato l'on-

da anomala e genietti sbandati che hanno appena messo le mani su Arpanet, la progenitrice del web. Ha una storia con una Pm in carriera e un curioso rapporto di odio, amicizia e convenienza con un poliziotto fascistoide. Larry è un drogato marciò in un contesto che non ha ancora definito la droga una malattia sociale e c'è ancora chi si «allarga l'area della coscienza» a colpi di acido. Un tipico schizzato pynchoniano, dunque.

Vediamo ora la trama. Un bel giorno si presenta da Larry la sua ex, Shasta, e lo ingaggia per ritrovare il suo attuale amante, un ricco palazzinaro misteriosamente scomparso. Partenza secondo le regole del noir, dunque. Ma *Vizio di forma* slitta progressivamente verso la dissoluzione del genere. La California si popola di sbirri corrotti, musicisti schizzati, giocatori d'azzardo, gang nere, assassini prezzolati, mafiosi, avventurieri d'ogni sorta. Spuntano cadaveri il cui trapasso è difficilmente giustificabile. Sullo sfondo di un rapimento che forse tale non è, si delinea l'ombra inquietante della Golden Fang, la Zanna d'Oro. Forse una «cupola» di narcotrafficanti, forse una setta a metà fra misticismo e politica, forse una società di copertura per dentisti (avete letto bene: dentisti) evasori fiscali, forse soltanto uno yacht in cerca della pace che solo il mare aperto può dare, come nella leggenda dell'Olandese Volante. E Larry segue, con umiltà e testardaggine, come si conviene a un valoroso «occhio privato», tutte le piste. Anche quelle più periferiche e incomprensibili. Il plot si complica. Gli elementi classici si moltiplicano a dismisura, neutralizzandosi: l'accumulazione di icone mitizzanti, come in una serie warholiana, si fa demitizzazione. Da qui il senso di crescente inquietudine che turba l'apparente leggerezza della



Anni Settanta Un disegno di Robert Crumb

IL LIBRO

«Vizio di forma»
Thomas Pynchon
Trad. di Massimo Bocchiola
pagine 472
euro 20,00
Einaudi Stile Libero